

Un posto sicuro per i senzatetto a solo dodici su 70 accettano

centrale unica per fronteggiare l'emergenza sociale
con le donazioni alle associazioni di volontariato

ra Turrisi

la degenza dimora rimane non decolla. In pochissimi di seguire gli operatori struttura, che in realtà ancora di un giorno per le carte in regola a ospitare solo 12 su settanta di comune in rifugi di fortuna. La proposta del Cosferirsi giorno e notte in alle spalle dell'Albergo, dove ieri Rap e Reset alcuni interventi di pulizia. Oggi si dovrebbe alla sistemazione.

In vista di un possibile agenda della situazione in città Covid-19, con la provvedere alla distribuzione alimentare alle persone in quarantena/isolamento, e con supportare chi attraversa momenti di difficoltà, provvedendo alla gestione di una centrale unica che associa Banco Aliato delle opere di carità con la Caritas diocesana diverse componenti. I le famiglie interessate (no in quarantena) possono rivolgersi agli uffici di servizio della propria circoscrizione al venerdì, dalle 8 alle 17 (prima 091741918; seconda 0917409162; terza 0917409162; quarta 0917409531; quinta 0917407685; settima 0917407685; ottava 0917407685; nona 0917407685; decima 0917407685). Per le famiglie in difficoltà, invece, i contatti sono sociali@comune.palermo 0917496. «Nessuno sarà lasciato a questo momento di difficoltà», dice il sindaco Leoluca Orlando, assessore alla Città di Palermo, Giuseppe Mattina. È un momento di straordinaria crisi ed essere maggiormente fragili della città. Il segretario generale per Darwish, guarda poi alle iniziative: «L'immissione della struttura senza fissa dimora, con

servizi di tutela medico sanitari, è da considerarsi una conquista della città». La Caritas diocesana e l'Ufficio per la pastorale sociale del lavoro della diocesi di Palermo stanno sostenendo le mense per i bisognosi in città, anche attraverso i contributi che possono essere versati all'iban IT41W0306909606100000125153, intestato a Caritas diocesana Palermo.

Continuano le donazioni anche alla missione Speranza e Carità. Dopo gli appelli della struttura fondata da frate Biagio Conte, che conta circa mille ospiti tra uomini, donne e bambini, il principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, gran maestro dell'Ordine costantiniano di San Giorgio, ha risposto inviando circa 500 chilogrammi di pasta e pastina, omogeneizzati e pannolini per i bambini assistiti dalle sorelle della missione, consegnati dal delegato vi-

**In campo per gli altri
Orlando: «Nessuno
sarà dimenticato»
Carlo di Borbone dona
mezza tonnellata di pasta
ai poveri della Missione**

Sinistra Comune: «Aiuto agli ultimi»

● «È di fondamentale importanza il sostegno alle persone in difficoltà ed ai senza fissa dimora». Lo sottolineano i consiglieri di Sinistra Comune, Barbara Evola, Fausto Melluso, Katia Orlando, Marcello Susinno. «L'apertura di una nuova struttura per senza fissa dimora è importante per le persone che non hanno un posto in cui passare al sicuro questo "inverno", così come l'attenzione verso chi una casa ce l'ha ma manca delle risorse per la minima sussistenza - aggiunge Sinistra Comune -. Anche interventi solo in apparenza secondari, come l'attivazione dell'hotspot wi-fi per la Missione Speranza e Carità, sono cruciali per limitare gli spostamenti delle persone. È una sfida per tutta la città. Di fondamentale importanza l'intervento del cosiddetto Terzo Settore».

caro costantiniano di Sicilia, Antonio di Janni, e monsignor Salvatore Grimaldi, parroco della Magione.

Boom di richieste a Vivi Sano Onlus, che si era resa disponibile a fornire mascherine ai rider di Social food e ad associazioni ed enti che si occupano di persone disagiate. L'associazione che gestisce il Parco della Salute, guidata da Daniele Giliberti, ha deciso dare supporto a lavoratori e volontari che ogni giorno vengono a contatto con tante persone e che necessitano di una protezione maggiore. Le mascherine donate da un'impresa socialmente responsabile, Spanu Veste Lavoro, sono state realizzate in tessuto che assorbe l'umidità trattenendola e non rilasciandola. Nel giro di poche ore sono state oltre 50 le richieste di mascherine che sono giunte, dirottate dal Comune, specialmente dalle case famiglie, associazioni, dormitori e residenze sanitarie assistenziali. In queste ore si stanno valutando le richieste delle associazioni Angeli della Notte, Francesca Morvillo, Zen Zona Energia Nuova, Nuova Opportunità, Donne Insieme Associate, Cristo nei Poveri e alle comunità alloggio La Provvidenza di Palermo e Egle di Gela. (*ALTU*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Missione Speranza e Carità. La consegna dei generi di prima necessità donati da Carlo di Borbone